

# CAMERA DEI DEPUTATI N. 356

## PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

NICOSIA, d'AQUINO, di NARDO

*Presentata l'11 agosto 1976*

### Obbligatorietà dell'insegnamento della educazione fisica nella scuola di istruzione primaria

ONOREVOLI COLLEGHI! — L'ultimo aggiornamento dei programmi della scuola elementare risale ormai al lontano 1955 e, nello spirito di quei programmi, i limiti entro i quali il maestro doveva impostare le alternanze dell'insegnamento delle varie materie erano stati appositamente fissati con evidente larghezza sì da consentire la massima ampiezza di applicazione e di libertà di insegnamento.

Però, se questo principio informatore ha dato buona prova per quanto attiene le varie materie letterarie e scientifiche quasi sempre e paradossalmente ha gravemente mortificato l'insegnamento della educazione fisica nella scuola di insegnamento primario.

L'insegnamento di questa disciplina così utile, ed oggi indispensabile, specie per il cittadino della nuova società che sempre più si concentra negli agglomerati urbani, ha avuto una vita del tutto saltuaria ed estremamente stentata, forse anche perché l'educazione fisica nella scuola elementare dovrebbe essere impartita dagli stessi insegnanti elementari che non sempre sono portati, specie le insegnanti, a svolgere questa attività e, particolarmente, ad uscire dal chiuso delle aule.

La conseguenza di un tale stato di fatto, secondo quanto posto in rilievo da alcuni provveditori agli studi davanti alla Commissione interni della Camera dei deputati in sede di indagine conoscitiva sulla situazione e le prospettive dello sport in Italia, fa sì che oltre il 60 per cento dei bambini che frequentano le scuole elementari siano affetti da paramorfismo.

L'unico modo per prevenire e correggere queste viziature del fisico e per evitare che degeneri nel dismorfismo è quello di sottoporre i ragazzi a tutto un complesso di esercizi correttivi e motori con continuità e oculatezza.

Molto spesso l'insegnante non è nelle condizioni di effettuare personalmente l'insegnamento dell'educazione fisica — mentre l'assoluta carenza di attrezzature ne aggrava la tendenza se non altro agnostica — per cui salvo rare e commendevoli eccezioni, è più portato all'insegnamento di quelle discipline di cui ha una preparazione specifica.

Infatti, anche nelle scuole superiori, e segnatamente, negli istituti magistrali, non si è riusciti a far capire e pubblicizzare a sufficienza la necessità di un buon insegnamen-

to dell'educazione fisica, a tutti i livelli ed a tutte le età. A controprova e riprova di quanto esposto parlano i risultati negativi e deludenti degli ultimi cinque lustri.

La carenza denunciata, la cui eco perviene da ogni angolo del territorio nazionale trova riscontro e spiegazione in numerosi e gravi problemi tante volte sollevati e altrettanto discussi, ma mai praticamente risolti o, comunque, avviati a soluzione, e cioè:

1) ristrutturazione dei programmi degli istituti magistrali, per preparare gli insegnanti alle esigenze delle moderne tecniche delle attività motorie nell'età scolare;

2) corsi di aggiornamento per i direttori didattici, allo scopo di sensibilizzarli al problema dell'educazione fisica nella scuola, all'educazione in relazione all'insegnamento generale, al rapporto interdipendente tra sviluppo fisico e sviluppo psichico, cioè alla necessità della pratica giornaliera della ginnastica educativa preventiva, posturale correttiva e di propedeutica sportiva;

3) responsabilizzazione di tutti gli organi competenti per una severa e puntuale ap-

plicazione della legge sull'edilizia scolastica con obbligo di provvedere di una palestra ogni nuova scuola primaria nonché di dotare di tale indispensabile locale ogni scuola elementare già esistente.

Con la presente proposta di legge ci prefiggiamo, onorevoli colleghi, di risolvere almeno uno di questi gravi problemi affermando legislativamente la obbligatorietà dell'educazione fisica nelle scuole elementari con la istituzione, presso il Ministero della pubblica istruzione del servizio centrale per la educazione fisica nella scuola primaria, unico vero mezzo per avviare a soluzione i problemi della salute e della sanità della intera popolazione della nazione. Nel contempo, con questa iniziativa e con l'obbligo di assegnare un professore di educazione fisica ad ogni direzione didattica per coordinare, aggiornare l'attività degli insegnanti della scuola nella esatta applicazione degli esercizi correttivi e motori si potrà anche soddisfare le giuste aspirazioni della benemerita categoria degli educatori di educazione fisica.

## PROPOSTA DI LEGGE

—

### ART. 1.

L'insegnamento dell'educazione fisica è obbligatorio in tutte le scuole di istruzione primaria ed è impartito distintamente per gli alunni e le alunne, fatta eccezione per la prima e la seconda classe elementari.

### ART. 2.

È istituito presso il Ministero della pubblica istruzione e alle dipendenze del Ministro, il servizio centrale per l'educazione fisica nelle scuole primarie.

### ART. 3.

È istituito il ruolo organico degli insegnanti di educazione fisica nelle scuole di istruzione primaria.

### ART. 4.

Con la entrata in vigore della presente legge, presso ogni direzione didattica presta servizio almeno un professore di educazione fisica per coordinare, aggiornare e sovrintendere l'attività degli insegnanti nell'esatta applicazione degli esercizi di educazione fisica.

### ART. 5.

Le assunzioni degli insegnanti di educazione fisica necessari a ricoprire i posti in organico derivanti dalla applicazione della presente legge, sono disposte dal Ministro della pubblica istruzione con personale di ruolo in applicazione delle norme vigenti.

### ART. 6.

All'onere derivante dalla presente legge si provvede con i maggiori stanziamenti per stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale di ruolo di educazione fisica, iscritti nell'apposito capitolo del bilancio del Ministero della pubblica istruzione.